

La Fondazione Enzo Hruby

La Fondazione Enzo Hruby, la prima in Italia e in Europa per la protezione del patrimonio artistico del nostro Paese, è stata costituita a Milano nel 2007 e il 10 marzo 2008 ha ottenuto dalla Prefettura di Milano il riconoscimento nazionale di personalità giuridica ai sensi del D.P.R. 10/02/2000 n. 361.

Prende il nome da Enzo Hruby, fondatore e attuale Presidente di HESA S.p.A., che nella seconda metà degli anni Sessanta introdusse per primo in Italia la sicurezza elettronica.

Scopo della Fondazione, che non ha finalità di lucro e persegue obiettivi connotati da valenza sociale, è la promozione di una cultura della sicurezza intesa quale protezione e salvaguardia dei beni pubblici e privati di interesse artistico, monumentale, storico e paesaggistico attraverso il corretto impiego di tecnologie appropriate.

La Fondazione Enzo Hruby offre un contributo concreto alla protezione del patrimonio del nostro Paese, assumendosi l'onere della messa in sicurezza di edifici, beni ed opere di particolare valore culturale. Per il conseguimento dei propri fini istituzionali, promuove la realizzazione di studi, ricerche, seminari, convegni e pubblicazioni sulle tematiche della sicurezza e l'ottimale utilizzo delle tecnologie disponibili. Le iniziative della Fondazione Enzo Hruby comprendono il Premio H d'oro, che ogni anno viene conferito alle aziende d'installazione che si sono distinte per le migliori realizzazioni di sicurezza, e la pubblicazione della rivista EHF – Sicurezza per la cultura, organo ufficiale della Fondazione.

Il Premio H d'oro

Il Premio H d'oro è il più prestigioso riconoscimento per le aziende d'installazione di sistemi di sicurezza. H d'oro è infatti la prima e unica iniziativa in Italia volta a premiare e promuovere la qualità e la professionalità degli operatori della security con l'obiettivo di individuare e valorizzare quelle eccellenze che possono contribuire in maniera tangibile all'innalzamento del livello di cultura tecnico-progettuale del settore e alla creazione di quella cultura della sicurezza di cui si sente sempre più il bisogno.

Con il patrocinio del Comune di Vicenza



Si ringraziano gli Amici della Fondazione Enzo Hruby



Un ringraziamento particolare a



FONDAZIONE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E LA SICUREZZA
DEI BENI STORICI, ARTISTICI, MONUMENTALI E ARCHITETTONICI

Via Triboniano, 25 - 20156 Milano - Tel. 0238036625
e-mail: info@fondazionehruby.org - www.fondazionehruby.org



FRAGILE E PREZIOSO

Un patrimonio straordinario da conoscere,
rispettare e proteggere

Giovedì 27 ottobre 2022
ore 17.00

Teatro Olimpico di Vicenza
ingresso da Stradella del Teatro Olimpico, 4





Programma

Ore 17.00 Accoglienza dei partecipanti

Ore 17.30 Saluti istituzionali

Ore 17.40 Intervengono

Simona Siotto
*Assessore alla Cultura del
Comune di Vicenza*

Eike Schmidt
Direttore delle Gallerie degli Uffizi

Carlo Hruby
*Vice Presidente della
Fondazione Enzo Hruby*

Moderatore
Claudio Micalizio
Direttore di Radio Roma

Ore 18.45 **Cerimonia di consegna del
Premio H d'oro 2022**



R.S.V.P.

*La prenotazione è obbligatoria e sarà accettata fino
sino ad esaurimento posti al numero 02.38036625
o all'indirizzo email info@fondazionehruby.org*

FRAGILE E PREZIOSO

Un patrimonio straordinario da conoscere, rispettare e proteggere

Tra i tanti aggettivi che si possono associare al patrimonio culturale italiano ne abbiamo identificati due che forse non sono tra quelli maggiormente utilizzati ma che, soprattutto se accostati tra di loro, possono servire a definirlo precisamente, esprimendo le sue caratteristiche più peculiari: "fragile", perché i beni che lo compongono sono costantemente esposti a numerosi rischi, a partire dai furti, dalle sottrazioni e dagli atti di vandalismo, e necessitano quindi di costante cura, attenzione dedicata e protezione; "prezioso", perché esso rappresenta un vero e proprio tesoro, nonché la più importante risorsa del nostro Paese dal punto di vista culturale, economico e sociale. Quando i beni che costituiscono questo incredibile e sterminato patrimonio vengono minacciati, ne deriva un grave danno che per diretta conseguenza è di tipo culturale, economico e sociale.

Nell'incontro organizzato dalla Fondazione Enzo Hruby focalizzeremo in particolar modo l'attenzione sul fenomeno del vandalismo, che è da sempre molto radicato nel nostro Paese e che nel periodo più recente, anche a seguito della pandemia, ha fatto registrare un brusco incremento. Viene danneggiato ciò che è incustodito; viene danneggiato ciò che

si trova in un contesto già di per sé degradato e privo di sicurezza; viene danneggiato ciò che non si riesce a comprendere. Un turista che a Pompei stacca un pezzo di intonaco da una *domus*, oppure un ragazzo che in una delle tante e meravigliose piazze d'Italia provoca un danno ad un monumento, compiono - oltre che degli atti criminosi - dei gesti che testimoniano una terribile alienazione. Ecco che non è più ammissibile fermarsi ad assicurare i colpevoli alla giustizia ma bisogna riuscire a realizzare un programma organico di prevenzione che coinvolga pubblico e privato nella diffusione della conoscenza del patrimonio e nella salvaguardia e nella tutela dei luoghi attraverso le moderne tecnologie.

Soprattutto, bisogna partire dalle nuove generazioni e far amare ai giovani il patrimonio culturale, facendoglielo prima di tutto conoscere e rendendoli consapevoli del suo valore.

Tutelare e valorizzare i tesori dell'Italia, coinvolgere il più possibile la società civile in un processo che ponga il patrimonio e la sua tutela al centro è ciò che di meglio possiamo fare per arricchire di bellezza le nostre vite e ottenere il migliore beneficio dalla più importante risorsa del nostro Paese.